TURISMO: BERARDINETTI, ”IPOTESI L’AQUILA PER LA FIERA REGIONALE DEL TARTUFO 2018”

12 Luglio 2018



L’AQUILA – “Nel giro di qualche settimana anche l’Abruzzo avrà un Testo Unico regionale per il controllo sanitario delle sagre, che riguarderà anche le sagre e le feste pubbliche. Dobbiamo uscire dalla mentalità di chi guarda solo ‘il proprio orticello’, per valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e gastronomico della nostra regione. Ecco perché abbiamo istituito, per esempio, la Fiera unica del tartufo, che quest’anno probabilmente si farà nel capoluogo di Regione”.

Ad annunciarlo ad *AbruzzoWeb* è l’assessore regionale di Regione Facile, Lorenzo Berardinetti, che della “rete ideale e sinergica” tra le varie province e i comuni abruzzesi ha fatto il suo cavallo di battaglia. La proposta del Testo Unico, che sta preparando insieme all’assessore regionale alla Sanità, Silvio Paolucci, arriva dopo una serie di leggi volte a tutelare l’enogastronomia locale, a regolamentare le sagre, affinché vengano premiati coloro che utilizzano almeno il 70 per cento dei prodotti locali nelle manifestazioni.

“Mancava solo quest’ultimo dettaglio sulle norme sanitarie – spiega Berardinetti – Se si guarda solo a un palmo dal naso non si riuscirà a crescere in maniera esponenziale, se invece si inizia ad allargare la prospettiva si faranno molti passi avanti”.

La linea dell’assessore, dunque, è quella di fare sistema, delineando i criteri essenziali come guida e coordinamento di eventi e manifestazioni, “per una regione che ha una grande vocazione turistica, ma che a volte si perde in autocelebrazioni che non portano a nulla – prosegue – Sì, siamo belli e bravi, ma dobbiamo certificarlo, per esempio con un timbro regionale, una garanzia notevole per i nostri prodotti, i ristoranti e le sagre”.

La grande Fiera del tartufo d’Abruzzo può essere un esempio calzante: “con una parte della tassa annuale abbiamo un fondo da 200 mila euro circa, per la ricerca, la promozione e la valorizzazione del prodotto, che va ad affermarsi sempre più nei mercati nazionali e internazionali”.

Si tratta di una novità introdotta lo scorso anno in Abruzzo, ma che per il 2018 potrebbe riservare delle sorprese, come la location. “Abbiamo immaginato una fiera che rappresenti l’intera regione e che sia in grado di portare alla ribalta nazionale ed internazionale tutte le qualità di tartufo che si trovano in Abruzzo – sottolinea Berardinetti – ancora non è stato deciso nulla, ma per quest’anno potremmo pensare a spostare la Fiera nel capoluogo di Regione, proprio in segno di unione tra tutte le province e i comuni che le compongono”.

“È giusto, infatti – aggiunge l’assessore regionale – che la Regione sia vicina anche ai piccoli comuni che vogliono fare qualcosa per il proprio territorio e lo sta facendo; penso per esempio alla legge sull’istituzione di un albo regionale per le Pro loco, approvate nei mesi scorsi in Consiglio regionale, o alla legge sui cammini, che ha creato un indotto in termini economici e di promozione turistica senza precedenti”.

“Proseguendo su questa linea e con questi presupposti l’Abruzzo non avrà bisogno di spot pubblicitari in tv o cartelloni, ma i turisti saranno il nostro biglietto da visita”, conclude.

© 2020 Abruzzo Web Enlasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli